

BIOCICLO S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GERRA - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
Codice Fiscale	01920660204
Numero Rea	MN 000000209198
P.I.	01920660204
Capitale Sociale Euro	2.200.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	382101
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	113.764	0
II - Immobilizzazioni materiali	10.334.585	7.099.770
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.000	4.000
Totale immobilizzazioni (B)	10.452.349	7.103.770
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.193.213	541.784
esigibili oltre l'esercizio successivo	349.850	0
Totale crediti	1.543.063	541.784
IV - Disponibilità liquide	122.803	243.364
Totale attivo circolante (C)	1.665.866	785.148
D) Ratei e risconti	44.906	15.472
Totale attivo	12.163.121	7.904.390
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.200.000	2.200.000
III - Riserve di rivalutazione	1.034.429	1.034.429
IV - Riserva legale	440.000	440.000
VI - Altre riserve	2.054.300	1.525.554
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	148.828	528.746
Totale patrimonio netto	5.877.557	5.728.729
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	210.299	186.228
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.600.506	1.846.003
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.691.250	143.209
Totale debiti	5.291.756	1.989.212
E) Ratei e risconti	783.509	221
Totale passivo	12.163.121	7.904.390

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.057.552	2.703.091
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	41.715	44
altri	64.028	81.663
Totale altri ricavi e proventi	105.743	81.707
Totale valore della produzione	3.163.295	2.784.798
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	117.310	79.043
7) per servizi	1.612.410	1.247.078
8) per godimento di beni di terzi	4.229	2.780
9) per il personale		
a) salari e stipendi	376.635	343.609
b) oneri sociali	101.267	103.221
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.464	26.369
c) trattamento di fine rapporto	28.232	23.376
e) altri costi	2.232	2.993
Totale costi per il personale	508.366	473.199
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	626.960	246.831
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.441	3.600
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	598.519	243.231
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.338	2.898
Totale ammortamenti e svalutazioni	630.298	249.729
14) oneri diversi di gestione	97.961	34.260
Totale costi della produzione	2.970.574	2.086.089
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	192.721	698.709
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	6
Totale proventi diversi dai precedenti	2	6
Totale altri proventi finanziari	2	6
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.766	1.396
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.766	1.396
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.764)	(1.390)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	173.957	697.319
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.129	168.573
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.129	168.573
21) Utile (perdita) dell'esercizio	148.828	528.746

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVITA' SVOLTA E ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

Il 2021 ha visto impegnata la Società nel completamento dei lavori di ampliamento dell'impianto di compostaggio che si sono conclusi a luglio.

La spesa complessiva dell'investimento si è attestata a circa 6.300.000 Euro di cui circa 4.500.000 opere edili, 800.000 impianto ventilazione, 400.000 impianto elettrico e rimanenti per attrezzature e altri impianti di completamento

Dal punto di vista dei costi si segnala l'incremento dei costi del sovrallò a seguito dell'interruzione del sistema di pretrattamento della frazione organica per il prolungamento dei lavori e dei test legati al nuovo sistema, l'incremento delle spese per lo smaltimento del percolato presso il depuratore comunale a seguito del nuovo regime tariffario legato agli scarichi produttivi e l'incremento delle quote di ammortamento a seguito dei lavori di ampliamento.

Inoltre, è stato installato un secondo impianto fotovoltaico da circa 130 kW di potenza per una produzione stimata di circa 118.000 kWh/anno, completamente autoconsumata.

Parte degli investimenti legati ai lavori di ampliamento hanno potuto godere delle agevolazioni del credito d'imposta per beni strumentali 4.0 ai sensi delle L.160/2019, L.178/2020.

Il 2021, pertanto, ha visto la società impegnata nell'avvio dell'impianto con lo studio e l'ottimizzazione dei processi di trattamento ed in particolare nelle fasi di pretrattamento della frazione organica, fondamentale per garantire la qualità del prodotto finale.

Grazie all'incremento della capacità produttiva, si sono incrementate le quantità trattate.

Il 2022 vedrà impegnata la società nel proseguire l'ottimizzazione dei processi, incrementando ulteriormente le quantità recuperate ed il prodotto finale.

L'utile dell'esercizio 2021 di € 148.828 rispetto all'anno 2020 è diminuito di € 379.918.

L'esercizio 2021 ha visto un incremento della voce ammortamenti di € 385.777 dovuto ai maggiori ammortamenti dei beni soggetti a rivalutazione civilistica e fiscale DL 104/2020 (€180.121) e agli ammortamenti dei nuovi investimenti entrati in funzione nel 2021 (€205.656).

Nel 2022 si stima un fatturato di circa 3.500.000 euro.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Principi di redazione

I principi di redazione, subordinati alle clausole generali, costituiscono un'applicazione pratica dei postulati di "chiarezza" e "rappresentazione veritiera e corretta".

I principi di redazione, individuati esplicitamente dal Codice Civile agli artt. 2423, 2423-bis e 2423-ter, sono i seguenti:

- Continuità aziendale;
- Prevalenza della sostanza sulla forma;
- Prudenza;
- Competenza;
- Costanza dei criteri di valutazione;
- Rilevanza;
- Comparabilità.

CONTINUITA' AZIENDALE

La Direzione aziendale, così come previsto dall'O.I.C. 11, ha valutato la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

In particolare, i seguenti indicatori di presenza di incertezze significative:

- Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso;
- Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- Incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- Perdita di mercati fondamentali, di contratti di fornitura, di concessioni o di fornitori importanti;
- Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;

non trovano riscontro nella situazione attuale.

Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

PREVALENZA DELLA SOSTANZA SULLA FORMA

Il presente Bilancio è stato redatto ai sensi dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1-bis del Codice Civile che prevede che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto".

I termini contrattuali delle transazioni sono stati esaminati tenendo conto del postulato generale della rappresentazione sostanziale.

Pertanto, sono stati individuati i diritti, gli obblighi e le condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

PRUDENZA

Ai sensi dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 1 del Codice Civile, prevede che la valutazione delle voci di Bilancio sia fatta secondo prudenza. La valutazione delle voci secondo prudenza comporta la ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza.

In particolare, il suddetto principio prevede che:

- Gli elementi eterogenei componenti le singole voci siano valutati separatamente;
- Si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo il principio della prudenza.

COMPETENZA

L'art. 2423-bis, co. 1, n. 3 del Codice Civile, prevede che si debba tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al Conto Economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Il postulato della competenza richiede inoltre che i costi debbano essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

L'iscrizione dei costi e dei ricavi a Conto Economico è stata effettuata secondo il principio della competenza.

COSTANZA NEI CRITERI DI VALUTAZIONE

L'art. 2423-bis, co. 1, n. 6 del Codice Civile prevede che i criteri di valutazione non possano essere modificati da un esercizio all'altro. Il co. 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi eccezionali la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Nel corso dell'esercizio non sono stati modificati i criteri di valutazione delle voci di bilancio.

RILEVANZA

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.

Un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

COMPARABILITA'

Il postulato della comparabilità nel tempo dei Bilanci è previsto dall'art. 2423-ter, co. 5 del Codice Civile: "per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella Nota Integrativa".

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art.2423-bis, comma 1, numero 6, CC, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine

di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti. E' partecipata da:

INDECAST	52%
GARDA UNO	24%
MANTOVA AMBIENTE SRL	24%

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero contribuire durevolmente alla redditività futura dell'impresa.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si riteneva assicurare una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione e con i relativi oneri accessori.

Nel costo di produzione sono compresi tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti. Ogni altro costo di manutenzione afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si tale costo si riferisce.

I piani di ammortamento vengono adeguati solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo.

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni di cui all'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

Nell'anno 2020 sono stati rivalutati alcuni macchinari ed impianti.

Immobilizzazioni finanziarie

L'unica partecipazione presente è l'iscrizione a socio ordinario nel Consorzio Italiano Compostatori ed è iscritta a "costo storico".

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.000	10.792.645	4.000	10.814.645
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.000	3.692.875		3.710.875
Valore di bilancio	0	7.099.770	4.000	7.103.770
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	142.205	3.833.334	-	3.975.539
Ammortamento dell'esercizio	28.441	598.519		626.960
Totale variazioni	113.764	3.234.815	-	3.348.579
Valore di fine esercizio				
Costo	142.205	14.625.980	4.000	14.772.185
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.441	4.291.395		4.319.836
Valore di bilancio	113.764	10.334.585	4.000	10.452.349

ACQUISTO BENI AMMORTIZZABILI ANNO 2021

Beni immateriali	142.205
Fabbricati	4.431.909
Impianti e macchinari	2.181.273
Attrezzature industriali	17.101
Altri beni	52.486
Immobilizzazioni in corso	- 2.849.435
TOTALE ACQUISTI ANNO 2021	3.975.539

Gli oneri relativi alla costruzione di nuovi impianti dell'anno 2020 a seguito del completamento dell'impianto sono stati imputati ai rispettivi cespiti.

VENDITA BENI AMMORTIZZABILI

Nel 2021 non è stato venduto alcun bene ammortizzabile.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio è composto dalle seguenti voci:

	2021	2020	Differenza
Crediti verso clienti	549.510	446.474	103.036
Crediti tributari entro 12 mesi	591.265	90.866	500.399

Crediti tributari oltre 12 mesi	347.317	0	347.317
Crediti verso altri	52.438	4.444	47.994
Crediti verso altri oltre 12 mesi	2.533	0	2.533
Depositi bancari	122.043	242.746	-120.702
Denaro e valori in cassa	760	618	141
Totale	1.665.866	785.148	880.718

La voce più significativa è data dai crediti tributari entro ed oltre i 12 mesi.

Trattasi del credito di imposta beni strumentali 4.0 spettante per totali € 822.165 e utilizzabile in compensazione in 3 esercizi (2021-2022-2023).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

sono commisurati sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

	2021	2020	DIFF.
Crediti verso clienti	667.514	566.776	100.739
Note accredito da emettere	-1.776	-1.776	0
Fatture da emettere	12.601	13.520	-919
Conguaglio GSE	6.554	0	6.554
Fondo svalutazione crediti	-30.685	-27.347	-3.338
Fondo svalutazione crediti tassato	-104.698	-104.698	0
TOTALE CLIENTI	549.511	446.475	103.036

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

La voce risconti attivi comprende risconti attivi relativi a spese telefoniche, assicurazioni automezzi e assicurazioni per fidejussioni in corso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	15.472	29.434	44.906
Totale ratei e risconti attivi	15.472	29.434	44.906

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

La voce "riclassifiche" è formata dagli arrotondamenti di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.200.000	-		2.200.000
Riserve di rivalutazione	1.034.429	-		1.034.429
Riserva legale	440.000	-		440.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.525.554	528.746		2.054.300
Totale altre riserve	1.525.554	528.746		2.054.300
Utile (perdita) dell'esercizio	528.746	(528.746)	148.828	148.828
Totale patrimonio netto	5.728.729	-	148.828	5.877.557

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	186.228
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.232
Utilizzo nell'esercizio	4.161
Totale variazioni	24.071
Valore di fine esercizio	210.299

Debiti

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

DEBITI	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
Debiti v/banche entro l'esercizio	121.881	658.796	-536.915
Debiti v/banche oltre l'esercizio	3.644.850	121.881	3.522.969
Debiti v/fornitori	1.215.922	981.680	234.242
Debiti tributari entro l'esercizio	66.187	28.289	37.898
Debiti tributari oltre l'esercizio	46.400	21.328	25.072
Debiti v/ist.previd.	15.209	18.989	-3.780
Altri debiti	181.307	158.249	23.058
TOTALE	5.291.756	1.989.212	3.302.544

Variazioni e scadenza dei debiti

Non sono presenti debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

La voce **Debiti verso banche** comprende:

- 1 rata finanziamento infruttifero FRISL per euro 121.881;
- c/c 20069 ipotecario San Paolo di € 3.644.850 con prima rata al 31/12/2023 e scadenza al 30/06/2032.

La voce "**Debiti tributari**" comprende l'importo delle ritenute relative agli stipendi dei dipendenti, le ritenute dei professionisti e i debiti relativi al saldo IRES e IRAP, due rate dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione DL 104/2020 di € 10.664 ciascuna (una con scadenza oltre 12 mesi), i debiti per accertamento Imu per totali € 71.970 di cui € 35.735 con scadenza oltre 12 mesi.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende i contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**" comprende:

- dipendenti c/retribuzioni
- dipendenti c/ratei e ferie da liquidare;
- collaboratori c/compensi
- debiti verso soci per utile da distribuire per € 100.000

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

E' un conto alimentato esclusivamente dai crediti di imposta beni strumentali (anno 2020 : € 233 - anno 2021 : € 824.971)

I contributi in conto impianti possono essere portati indirettamente a riduzione del costo dell'investimento in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi" (metodo indiretto).

Tale metodo prevede l'imputazione a conto economico degli ammortamenti delle immobilizzazioni calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni stesse.

	Cred.imp.beni strumentali	Ricavo competenza A5	Risconti passivi
Anno 2020	233		221
Anno 2021	824.971		
Competenza 2021		41.683	783.288
TOTALI	825.204	41.683	783.509

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Fiscalità differita

Il credito per imposte anticipate derivante dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato non è stato evidenziato in bilancio a causa dell'incerto utilizzo in tempi brevi.

Valore della produzione

Il fatturato dell'anno 2021 è pari a 3.057.552 e rispetto all'esercizio 2020 ha riportato un incremento del 13%.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio riportiamo il dettaglio dei ricavi più significativi:

RICAVI	Anno 2021	Anno 2020	Differenza
Vendita compost	6.925	6.876	49
Conferimento verde da soci	345.073	316.134	28.939
Conferimento umido da soci	1.973.453	1.878.399	95.054
Conferimento fanghi da soci	175.488	116.880	58.608
Conferimento verde non soci	17.076	1.564	15.512
Conferimento umido non soci	308.437	168.034	140.403
Conferimento fanghi non soci	174.659	180.603	-5.944
Altri conferimenti	23.989	10.719	13.270
Certificati analisi	7.500	3.450	4.050
Altri servizi e prestazioni	4.952	432	4.520
Servizio pulizia materiale vegetale	20.000	20.000	0
TOTALE RICAVI	3.057.552	2.703.091	354.461
ALTRI RICAVI SIGNIFICATIVI			
Credito imposta beni strumentali	41.684	12	41.672
Tariffa incentivante	63.471	64.066	-595

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono proventi di entità o incidenza eccezionali.

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Operai	5
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si è provveduto alla nomina del revisore unico con un compenso annuo di € 5.533.

	Amministratori
Compensi	21.604

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- 1) Polizza fidejussoria n.2252088 - stipulata con Coface S.A.
Beneficiario : Provincia di Mantova - Durata : dal 19/04/2019 al 18/04/2026
Premio annuo : € 5.000,00 - Massimale : € 131.619,25
- 2) Iscrizione ipotecaria di primo grado € 8.000.000 a favore di Intesa San Paolo per c/c ipotecario n.20069 - scadenza al 30/06/2032.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella

risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono investimenti in strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A riguardo si evidenzia che i contributi (o sovvenzione o incarichi retribuiti o, comunque, qualsiasi vantaggio economico) a favore dell'impresa sono riportati sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone di accantonare l'intero utile di esercizio di € 148.828,30 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze di bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità del principio di chiarezza.

Sulla scorta delle informazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Castiglione delle Stiviere, 19/05/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione